



In cerca di sentieri di pace

(di Arrigo Chierregatti)

Non vogliamo lasciar cadere l'esperienza ricca che ci ha accompagnato durante i due anni di realizzazione del progetto per i ragazzi di strada e i lunghi anni di preparazione del progetto stesso.

Abbiamo incontrato i **bambini di strada** del Vietnam, ma anche i bambini italiani e danesi delle nostre scuole. E abbiamo potuto fare il confronto.

Abbiamo incontrato gli amministratori della città di Hanoi, di Hué ma anche delle nostre città europee, e anche fra queste istituzioni abbiamo potuto fare il confronto.

Abbiamo visto la struttura delle città asiatiche, e anche delle nostre città occidentali, e abbiamo potuto fare il confronto.

Abbiamo visitato istituzioni scolastiche d'ogni livello, luoghi di lavoro, di divertimento, ospedali e comunità di ricupero del Vietnam, e abbiamo potuto confrontarle con le analoghe istituzioni dei nostri paesi.

Abbiamo potuto incontrare uomini politici, ambasciatori di diverse nazioni sia dell'Oriente come dell'Occidente, e **abbiamo fatto paragoni** e confronti.

Forse alcuni possono aver fatto apprezzamenti sulle esperienze delle diverse culture, ma noi vogliamo ripetere l'espressione della Signora Pham Thi Lan Phuong, vice Sindaco del distretto di Hoan Kiem in Hanoi. Le era stato chiesto: "Dopo circa quindici giorni durante i quali è rimasta in Europa, quale giudizio può dare?". La Signora rispose tranquillamente: **"Ognuno ha i suoi difetti e i suoi pregi"**.

Questa risposta è rimasta nella nostra mente ed è divenuta l'indicazione del

nostro cammino d'amicizia, d'incontro e di scambio con il popolo vietnamita. Non abbiamo possibilità di dare giudizi sui popoli altri, perché siamo portati a dare giudizi secondo il nostro pensiero, che inevitabilmente riteniamo il migliore.

Quando abbiamo scelto il nome "Dialoghi" per la nostra Associazione forse non avevamo compreso a fondo la ricchezza cui andavamo incontro. Chi intraprende **un dialogo serio** con qualcuno non può interromperlo facilmente.

Per questo non abbiamo mai pensato di interrompere gli impegni che ci siamo presi con gli amici vietnamiti, abbiamo solamente discusso le modalità che potevano essere più rispettose per l'amicizia e più conformi alle nostre possibilità.

Tanti amici ci stanno aiutando finanziariamente per sostenere la Casa dei ragazzi di strada, o in altri gesti di solidarietà verso le persone in difficoltà che abbiamo conosciuto.

Queste pagine vogliono essere un **ringraziamento silenzioso e discreto** per



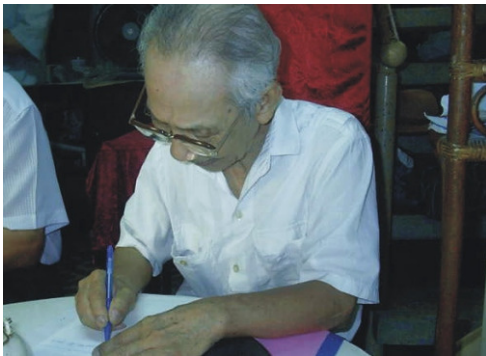
tutti coloro che hanno sentito l'esigenza e l'urgenza di questo impegno. Tuttavia non crediamo opportuno ridurre all'aiuto finanziario l'amicizia che ci lega con coloro che abbiamo conosciuto in Vietnam.

Ormai il Vietnam è divenuto una nostra seconda patria, come per tanti vietnamiti l'Italia è divenuta quasi una seconda patria, e d'ora in poi sarà per noi un'offesa personale sentire colpire il Vietnam, come per loro sentire offendere l'Italia.

(continua nell'ultima pagina)



LE INIZIATIVE DELL'ASSOCIAZIONE DIALOGHI



La Casa di accoglienza di Hoan Kiem e il ragazzo cieco di Hai Ba Trung



Rapporti con il Vietnam

Con i contributi di tanti amici, l'associazione Dialoghi sta mantenendo i suoi impegni di solidarietà con il Vietnam:

- Sostenere con un contributo mensile di 750 euro la "Casa di accoglienza per ragazzi di strada e minori in difficoltà", gestita dal Comitato Popolare di Hoan Kiem;
- Permettere a Thanh Tung, un ragazzo cieco di Hai Ba Trung, di continuare lo studio della musica (contributo mensile di 30 euro).

Nel maggio 2003 sono stati consegnati 6.000 euro per la Casa e 240 euro per Thanh Tung (8 mesi: maggio-dicembre 2003).

All'inizio di dicembre, tramite Tarcisio Arrighini del Gruppo di Volontariato Civile di Bologna, è stata inviata la somma di 2.250 euro per la Casa (3 mesi: gennaio-marzo 2004) e 180 euro per Thanh Tung (6 mesi: gennaio-giugno). Siamo in attesa di notizie, che pubblicheremo nella prossima "lettera agli amici".

Nelle foto: il nonno di Tung e bambini nella Casa.

Una lettera da Hanoi

In rappresentanza della delegazione vietnamita, ringrazio di cuore per la vostra perfetta accoglienza. Siamo davvero molto commossi per l'affetto che ci avete riservato. I bei ricordi dell'Italia sono indimenticabili per ognuno di noi.

Desideriamo ricevere spesso notizie da voi e speriamo di potervi accogliere presto ad Hoan Kiem. Vi auguro buona salute e successo.

Pham Thi Lan Phuong

Una lettera da Livorno

Mentre facevamo una foto di gruppo, la responsabile della delegazione vietnamita, che mi era accanto, si è tolta un anello d'oro che aveva al dito, mi ha preso la mano e me l'ha infilato. Io sono rimasta sorpresa, mi dispiaceva che si privasse di una cosa di grande significato. Non mi sentivo degna di quel gesto, ma ho capito che lo dovevo accettare. Quasi per consolarmi, la signora mi ha fatto dire dall'interprete che gliel'avrei riportato quando sarei andata in Vietnam...

Marilena



Visita in Italia degli amici vietnamiti

Lo scorso ottobre, un gruppo di rappresentanti di due Comuni di Hanoi (Hoan Kiem e Hai Ba Trung) ha trascorso una settimana tra noi. Soci e amici di Dialoghi hanno invitato i vietnamiti nelle loro case.

E' stato uno scambio fatto di gesti più che di parole, date le difficoltà della lingua. Gesti comuni, ma non banali. Lo scambio di doni e di cibi tradizionali ha espresso il desiderio di imparare a conoscersi, nel rispetto della propria cultura e di quella dell'altro.

Un piccolo incontro "tra Oriente e Occidente", sotto il segno di quello che ci disse in una precedente occasione la signora Phuong, vice-sindaco di Hoan Kiem: "Bisogna considerare i rischi della perdita della diversità. Noi vogliamo imparare dagli altri, ma vogliamo conservare la nostra identità. E' un principio che riteniamo necessario mantenere non solo nell'educazione, ma in tutti i settori".

Questa visita ha permesso ai vietnamiti di prendere contatti con alcune amministrazioni locali e associazioni italiane in vista della realizzazione di futuri progetti per il loro paese.

LE INIZIATIVE DELL'ASSOCIAZIONE DIALOGHI

Nuovi programmi



In armonia con il suo Statuto, l'associazione ha deciso di avviare nuove iniziative di incontro, di riflessione, di studio e di scambio con altre culture, perché dal dialogo nasca per tutti qualcosa di nuovo.

Per attuare questo "dialogo fra culture" abbiamo in programma:

- raccolta di documentazione inedita o non facilmente reperibile;
- organizzazione di incontri, convegni, corsi;
- preparazione di una serie di "quaderni" per diffondere documenti di particolare interesse;
- preparazione di "bibliografie" su temi specifici.

*Noi desideriamo un mondo
dove possiamo stare tutti
in dignità e giustizia.*

*La casa grande che ospiterà tutti.
Il luogo delle sette grotte,
dove la diversità (sette grotte)
non divide né provoca scontri,
ma unisce ed affratella.*

*I quattro angoli dell'universo
si legano tra loro
nella croce universale,
il cui centro è la sintesi di tutto:
l'umano, il divino, il cosmo.*

*Nella nuova aurora, tutti i popoli, uniti,
danzeranno la danza
della vita in pienezza, mangeranno e
berranno insieme, gustando quanto Dio,
Madre e Padre, ci dà in dono.*

(da: E. Lopez Hernandez, Teologia india)



Dialogo fra culture

**Un corso
per conoscere
il buddismo zen**

con Jiso Forzani



Cosa viene a fare lo zen in Occidente?

La domanda non è retorica.

Se non ce la poniamo con la dovuta serietà, rischiamo, accostandoci o interessandoci al buddismo zen, di fare dell'archeologia spirituale esotica, o di aggiungere un prodotto da offrire sul mercato dei benessere in vendita oggi giorno, o di soddisfare narcisismi e curiosità superflui o addirittura dannosi.

In questi incontri cercheremo di indagare il senso di una visione e di una pratica che devono necessariamente essere calati nel contesto umano, storico e culturale in cui si manifestano oggi.

Giuseppe Jiso Forzani

monaco buddista zen, missionario della tradizione Soto zen.

Libri consigliati

Uchiyama Kosho, *La realtà della vita* - EDB

Eihei Dogen, *La cucina scuola della via* - EDB

Eihei Dogen, *Bendowa Il cammino religioso* - Marietti

Mauricio Yushin Marassi, *Piccola guida al buddismo zen nelle terre del tramonto* - EDB

Il corso si articola in alcuni incontri a partire da febbraio a distanza di circa un mese la domenica pomeriggio dalle ore 16.00 in poi in una sede da stabilire in base al numero degli iscritti

**primo incontro
domenica 1 febbraio
ore 16.00**

Iscrizione: entro il 20 gennaio per telefono o per e-mail tel. 051-67 89 880 e-mail: dialoghi.malfolle@virgilio.it

Per contribuire alle spese:
offerta libera

Quaderni di Dialoghi

I “quaderni di Dialoghi” vogliono essere uno strumento di lavoro, di riflessione e di confronto. I temi trattati saranno i più vari, ma il punto di vista sarà sempre quello della “mondialità” e del dialogo tra culture e visioni di vita differenti.

I valori che saranno presi in considerazione abbracceranno un’ampia gamma di esperienze, da quelle economiche e sociali a quelle educative e religiose.

Nei limiti del possibile, si affronteranno anche i problemi locali, sempre inseriti in una prospettiva di mondialità e di apertura alle altre visioni della vita.



E' disponibile il primo quaderno:

Arrigo Chierigatti

LA RELIGIONE

NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE

Chi fosse interessato può farne richiesta all'associazione

**L'associazione Dialoghi
invita**

**chi volesse conoscere meglio
le finalità e i programmi dell'associazione
a un incontro**

**domenica 25 gennaio
alle ore 15.00
presso la canonica di Pioppe**

**Se ci saranno nuovi amici e nuovi soci
potremo allargare il ventaglio
delle iniziative culturali
e degli impegni di solidarietà.**

(dalla prima pagina)

Ma un altro impegno ci ha profondamente compromessi: nessun problema grave può essere risolto da una nazione da sola, nessun problema grave è sorto all'interno di un popolo: ognuno deve sapere che **il problema di uno è il problema di tutti.**

Il problema dei **ragazzi di strada** del Vietnam o del Brasile è di tutti, il problema della droga o di coloro che in Vietnam sono stati colpiti dalle armi chimiche è un problema che ci coinvolge personalmente.

Tornando dal Vietnam o dalla Cambogia, dal Brasile o dal Kenia il nostro impegno è lavorare perché nel nostro paese, nelle nostre strutture politiche, sociali, economiche, religiose ed educative passi la convinzione che i problemi saranno risolti laggiù se avverrà un **cambiamento nel nostro sistema** socio-politico e nella nostra cultura.

Dialoghi, senza pretese, vuole impegnarsi in iniziative che contribuiscano a cambiare, nel limite del possibile, l'egocentrismo che spesso caratterizza la nostra mentalità di Occidentali.

Consapevole dell'importanza di **aprirsi alle altre culture del mondo** per cercare sentieri di pace e accogliere un soffio di aria nuova sui problemi della nostra società e della nostra vita, Dialoghi cercherà di offrire strumenti di approfondimento interculturale per la presa di coscienza della nostra situazione sociale e religiosa.

Verranno organizzati corsi e convegni; verranno forniti documenti, articoli, riflessioni e occasioni di incontro, per rendere concreto il dialogo tra le culture. All'interno di questa “lettera” troverete le prime iniziative in programma.

Arrigo Chierigatti

Associazione Dialoghi (ONLUS)

via Malfolle, 15 - 40043 Marzabotto (BO) - tel. 051-6789880 - e-mail: dialoghi.malfolle@virgilio.it

conto corrente bancario n. 440017

Banca di Credito Cooperativo di Vergato - Filiale di Marzabotto - ABI 8422 CAB 36890

“Dialoghi” è un'Associazione di promozione sociale - ONLUS.

In base alle disposizioni di legge, le offerte saranno detraibili nella dichiarazione dei redditi delle persone fisiche e delle imprese.
La detrazione spetta a condizione che il versamento sia fatto tramite banca.